

LA CURA DEL VERDE CONDOMINIALE

VADEMECUM

ASSOFLORO



ANACI



INFORMAZIONI UTILI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL VERDE
E DEGLI ALBERI ALL'INTERNO DEI GIARDINI E PARCHI CONDOMINIALI



LA CURA DEL VERDE CONDOMINIALE

VADEMECUM

**INFORMAZIONI UTILI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL VERDE
E DEGLI ALBERI ALL'INTERNO DEI GIARDINI E PARCHI CONDOMINIALI**

ASSOFLORO



ANACI

COMMISSIONE "VERDE IN CONDOMINIO"

Francesco Burrelli • Presidente Nazionale ANACI – **Nada Forbici** • Presidente Assoflora

ANACI ▶ **Francesco Chiavegato** Vice Presidente ANACI Brescia

Renato Greca Presidente ANACI Lombardia

ASSOFLORO ▶ **Andrea Pellegatta** Vice Presidente Assoflora

Alessandro Bonanomi, Alessandra Corradini, Fausto Dester e Andrea Trentini



PERCHÉ UN VADEMECUM PER IL VERDE CONDOMINIALE?

Questo documento ha l'obiettivo di aiutare l'Amministratore Immobiliare e Condominiale e i condomini nella scelta dei **professionisti** e delle **aziende** a cui affidare gli interventi di gestione e di cura e manutenzione del verde condominiale. Vuole essere uno strumento per ricercare e fornire le migliori e più corrette tecniche agronomiche e arboricolture e nel rispetto delle normative vigenti, come anche quelle sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sicuramente non tutti gli amministratori, anche quelli professionisti, conoscono le responsabilità e gli adempimenti che bisogna rispettare per non incorrere in responsabilità civili e penali, per tutelare non solo la salute e la sicurezza, ma anche come devono operare le figure professionali nel condominio, considerato sempre **"luogo di lavoro"**.



SOMMARIO

Conoscere, pianificare, intervenire, gestire	4
Come fare il giusto investimento	5
Come scegliere il giardiniere e gli altri professionisti	8
Il curriculum del professionista del verde	10
Richiedi un preventivo	10
La sicurezza e le assicurazioni	11
Il committente e le sue responsabilità in ambito condominiale	11
Dalla progettazione alla manutenzione	13
Regole d'oro per l'Amministratore condominiale	14
Riepilogando	14



CONOSCERE, PIANIFICARE, INTERVENIRE, GESTIRE

Tutti gli interventi che riguardano la cura del giardino condominiale, sia che siano **interventi ordinari** (ad es: sfalcio dell'erba, concimazioni, potatura di siepi ed arbusti) sia **interventi straordinari** (ad es: potatura o abbattimento alberi) dovrebbero essere adeguatamente **organizzati e pianificati**, così da ottimizzare le risorse investite e ottenere il massimo risultato qualitativo.

Tale pianificazione dovrebbe essere effettuata da un professionista, o da una azienda qualificata, e dovrebbe comprendere:

- **uno screening visivo delle condizioni generali del verde;**
- **un censimento qualitativo e quantitativo;**
- **eventuali indagini diagnostiche, ad esempio per valutare la stabilità degli alberi;**
- **una pianificazione progettuale e una quantificazione economica degli interventi ordinari e straordinari.**

È questo il modo più semplice per mantenere la sicurezza, ottimizzare le risorse investite e massimizzare i benefici ecosistemici del verde condominiale.

Il censimento qualitativo e quantitativo del verde serve a gestire il verde in modo razionale e l'ottimizzazione di questo processo porterà a un cospicuo risparmio di tempo e di denaro. Il censimento del verde dovrebbe comprendere tutti gli elementi vegetali presenti nel giardino; generalmente vengono effettuate considerazioni in modo specifico sugli alberi d'alto fusto, valutandoli, sotto il profilo fitopatologico e di stabilità, ricorrendo, quando necessario, ai vari strumenti che

permettono **indagini diagnostiche** e altre valutazioni. Ottenuta una diagnosi, sarà possibile procedere con **corretti interventi agronomici**.

Nella scheda seguente un esempio di censimento arboreo.

Classificazione e dati dendrometrici rilevati				Screening visivo							
Codice Albero	Specie arborea	Diametro (cm)	Classe di altezza (m)	Tipologia di indagine effettuata	Anomalia rilevata a livello del colletto	Anomalia rilevata a livello del fusto	Anomalia rilevata a livello della chioma	Interventi di cura, manutenzione e messa in sicurezza da effettuare	Priorità intervento	Riciccolato albero	Commenti e Osservazioni
1	Acer saccharinum	88	16-18	Screening visivo ed indagine strumentale alla base	Radici affioranti decorticate, radici strozzanti		Capitozzata, cavità bianche	Potatura alleggerimento	1	Entro 3 anni	Copertura delle radici affioranti. Necessaria ispezione in
2	Thuja plicata	40	10-12	Screening visivo		Potocormico	Branche assurgenti, fusti e cime consolidati	Sostituire i cavi strozzanti	3	Entro 2 anni	
3	Carpinus betulus	59	14-16	Screening visivo	Radici affioranti decorticate	Inclinato lieve	Ramificazioni secche	Rimonda del secco	3		Consolidato all'albero n.2
4	Fagus	74	14-16	Screening visivo							
5	Cedrus deodara	150	24-26	Screening visivo			Branche assurgenti, ramificazioni secche	Potatura di diradamento, rimonda del secco	1	Entro 2 anni	
6	Quercus rubra	81	14-16	Screening visivo	Radici affioranti decorticate, radici strozzanti		Stilanciata, capitozzata, branca assurgente con inclusioni corticale	Potatura di alleggerimento, consolidamento	1	Entro 2 anni	Mantenere in forma contenuta

L'osservanza di questa procedura permetterà un risparmio di risorse (evitando, ad esempio, inutili o dannose potature), che potranno essere destinate alle manutenzioni periodiche e alla riqualificazione funzionale del giardino. Al termine di tutti questi passaggi fondamentali, infatti, sarà più semplice, più rapido e meno costoso procedere a una **pianificazione progettuale**, nel caso sia necessaria.



COME FARE IL GIUSTO INVESTIMENTO

Affidare il servizio di manutenzione del verde a chi propone preventivi eccessivamente bassi favorisce imprese poco professionali che, spesso, causano gravi danni al verde condominiale.



È opinione comune – ma sbagliata – che rivolgersi ad un'impresa professionale (che abbia investito in formazione, in sicurezza e che sia in grado di eseguire un intervento di qualità) costi di più che rivolgersi a un'azienda improvvisata che opera senza cognizione di causa.

Ad esempio, nel caso di un intervento di potatura, il costo non si limita all'intervento in sé. Un intervento di potatura errato, ad esempio la cimatura o la riduzione drastica della chioma, può causare danni irreversibili, facendo lievitare i costi di manutenzione negli anni successivi.

Lo stesso riguarda interventi sul tappeto erboso, nella potatura dei cespugli, nella gestione dell'impianto di irrigazione.

Un esempio: quanto costa la potatura di un albero?

È sbagliato pensare che la potatura eseguita da un professionista sia più costosa di quella eseguita da un'azienda che non abbia le necessarie conoscenze del lavoro da eseguire.

Una potatura errata, oltre all'intervento in se' e allo scadente risultato visivo a fine lavoro, comporta:

- ▶ una riduzione drastica della chioma che può causare danni irreversibili, espone l'albero a gravi problemi fitosanitari e, quindi, lo rende meno sicuro;
- ▶ la necessità di intervenire, entro pochissimi anni, con una nuova potatura di contenimento, nel caso in cui l'albero pota drasticamente sia sopravvissuto;
- ▶ il maggior rischio che gli eventi atmosferici possano provocare la rottura di parti dell'albero, rendendo così necessario un maggior numero di interventi riparatori;
- ▶ in caso di morte, l'abbattimento dell'albero;
- ▶ le responsabilità legate alla mancata rispondenza alle norme sulla sicurezza.

La potatura errata genera costi manutentivi maggiori rispetto all'investimento in una corretta potatura, perché determina:

- ▶ danni irreversibili all'albero,
- ▶ rischi all'incolumità di cose e persone,
- ▶ costi molto alti di manutenzione,
- ▶ costi per la messa a dimora di un nuovo albero,
- ▶ costi di smaltimento dell'albero.

Come si riconosce una potatura corretta?

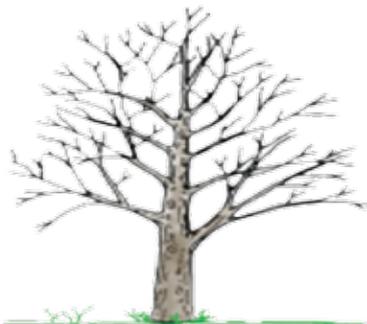
Riconoscere una potatura eseguita a regola d'arte non è così semplice. La cosa migliore, è affidarsi a chi certifica e garantisce la propria professionalità. È possibile, però, a grandi linee, capire la qualità del lavoro, affidandosi anche al proprio istinto: se un albero, una volta potato, risulta particolarmente sgradevole alla vista, è probabile che la potatura sia stata eseguita in modo scorretto. L'albero ben potato, invece, restituisce un'immagine alleggerita da alcuni rami, ma armoniosa.



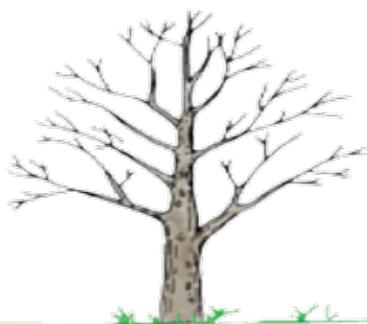
La qualità della potatura non deve essere misurata in base alla quantità di rami asportati dall'albero. È buona prassi che il professionista specifichi già in fase di preventivo il tipo di potatura che andrà ad eseguire.

POTATURA CORRETTA

PRIMA



DOPO



COME SCEGLIERE IL GIARDINIERE E GLI ALTRI PROFESSIONISTI

Un **amministratore professionista** a norma dell'art.71bis del codice civile (Requisiti per l'incarico di Amministratore di Condominio), per gestire e curare le piante e il verde nel giardino condominiale deve rivolgersi ad un professionista del settore del verde. Nel settore del verde operano vari professionisti che svolgono mansioni differenti, come in qualsiasi altro settore lavorativo in cui è necessaria un'alta specializzazione. Vediamo quali sono questi professionisti, quali lavori svolgono e quali i requisiti che devono possedere.

Il giardiniere

Nel giardino condominiale si prende cura di tutte le piante già presenti o da lui messe a dimora, attraverso manutenzioni ordinarie e straordinarie e gestisce l'impianto di irrigazione nei casi in cui non sia affidato a una ditta specializzata. Il **giardiniere professionista** si occupa della manutenzione di aree verdi, aiuole, parchi, alberi, giardini privati e pubblici utilizzando in modo corretto ed in sicurezza le attrezzature ed i macchinari specifici ed è oggi una figura professionale riconosciuta dalla legge approvata il 28 Luglio 2016, n. 154, che ha introdotto importanti novità per le imprese che operano nel **settore della realizzazione e manutenzione del verde urbano**. **L'art. 12 della legge stabilisce infatti che possono esercitare tale attività (costruzione, sistemazione e manutenzione del verde, pubblico o privato, affidate a terzi) le "imprese agricole, artigiane, industriali, o in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze".**

Chi vuole occuparsi di manutenzione del verde, per aprire una partita iva regolare, deve seguire un percorso formativo di 180 ore.

Oltre a questo nuovo obbligo, il **giardiniere professionista** può decidere di aggiornarsi e di specializzarsi: in Italia sono presenti numerose scuole di formazione che erogano corsi specifici per l'aggiornamento professionale del giardiniere.

L'arboricoltore

L'arboricoltore è il professionista che si prende cura degli alberi. Ha conoscenze di biologia, botanica, fisiologia degli alberi, arboricoltura, protezione ambientale, norme di sicurezza previste sia per la gestione del lavoro da svolgere sia per la sicurezza delle aree in cui opera.

L'arboricoltore si occupa delle diverse fasi operative che riguardano gli alberi del giardino: cure colturali, piantagione, potature e, se necessario, abbattimenti. L'arboricoltore certificato è un professionista a cui è stato riconosciuto il merito di possedere le conoscenze, teoriche e pratiche, nel campo dell'arboricoltura ornamentale e può essere un "European Tree Worker" (ETW), un "European Tree Technician" (ETT) o entrambi.

Per poter eseguire al meglio ed in sicurezza gli interventi di potatura ed abbattimento l'arboricoltore può utilizzare due metodologie di lavoro:

- 1) la tecnica del Tree climbing, letteralmente arrampicata sull'albero;**
- 2) le piattaforme di lavoro elevabile (PLE).**

Entrambe le tecniche, come sancito dal testo unico D.lgs.81/2008, sono soggette a formazione specifica rilasciata da centri di formazione accreditati. Per alcune specifiche mansioni (ad esempio l'utilizzo e acquisto di prodotti fitosanitari), c'è **l'obbligo di certificazioni e patentino** che presuppone scadenze e rinnovi.



Tecnica del Tree Climbing

Il Tecnico (Consulente o progettista del verde)

Diplomato o laureato, iscritto ad un Albo professionale, in possesso di titoli e requisiti formativi specifici, si occupa della progettazione del verde, del censimento, delle indagini sullo stato nutrizionale e di salute delle piante, della programmazione degli interventi fitosanitari, dell'organizzazione delle potature, della direzione dei lavori.

IL CURRICULUM DEL PROFESSIONISTA DEL VERDE

Nella scelta di professionisti ed aziende a cui affidare i lavori sul verde condominiale è necessario che l'Amministratore professionista rispetti quanto previsto dagli articoli del codice civile n.2049 "**Culpa in Eligendo**" (quando il datore di lavoro, volendo risparmiare o non usando la normale diligenza, sceglie una certa macchina, un certo professionista, un certo consulente, una certa organizzazione del lavoro e per questa scelta causa danni al lavoratore) e 2043 "**Culpa in Vigilando**" (quando il datore di lavoro, anche avendo effettuato una buona scelta di una certa macchina, di un certo professionista, di una certa organizzazione del lavoro, non controlla, cioè non vigila, per assicurarsi che vengano rispettate le norme di prevenzione infortuni e di tutela della salute).

L'Amministratore condominiale, inoltre, deve richiedere sempre:

- ▶ un curriculum professionale dettagliato;
- ▶ verificare il percorso formativo;
- ▶ verificare l'appartenenza ad associazioni professionali;
- ▶ chiedere referenze di lavori eseguiti;
- ▶ verificare l'inquadramento fiscale e assicurativo.

RICHIEDI UN PREVENTIVO

I professionisti e le aziende devono essere in grado di fornire un preventivo dettagliato dei lavori da eseguire.

Nel confrontare e valutare i diversi preventivi, l'Amministratore di condominio non deve fare unicamente riferimento all'aspetto economico, ma deve considerare:

- ▶ il curriculum professionale;
- ▶ gli aggiornamenti formativi;
- ▶ la capacità tecnica ed organizzativa;

- ▶ la competenza tecnica;
- ▶ la professionalità;
- ▶ le garanzie rispetto alla buona riuscita del lavoro.

Occorre ricordare che un'offerta eccessivamente bassa è quasi sempre indice di una scarsa qualità del lavoro che verrà realizzato.

LA SICUREZZA E LE ASSICURAZIONI

L'allarme sociale destato negli ultimi anni dai gravi e ripetuti infortuni sul lavoro, unitamente all'obbligo di recepire le direttive europee sul tema, hanno spinto il legislatore italiano a rendere più stringenti le regole esistenti sulla sicurezza. Ciò è avvenuto, dapprima, con l'approvazione del d.lgs. 626/1994, diventato il pilastro della normativa antinfortunistica; poi sostituito dal d.lgs. 81/2008, **"Testo Unico sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro"**.

Il d.lgs.81/2008 ha riordinato l'intera materia recependo ed ampliando la frammentata normativa esistente, recependo ed attuando le direttive europee. La complessa disciplina del Testo Unico è applicabile, come espresso nell'art. 3, comma 1, **"a tutti i settori di attività privati e pubblici e a tutte le tipologie di rischio"** ed è frutto della lunga maturazione giurisprudenziale sul tema, in relazione al riparto delle responsabilità, anche penali, dei vari soggetti coinvolti nell'esecuzione delle opere. L'Amministratore di condominio deve assicurarsi che l'impresa o il professionista mettano in atto tutte le **norme in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro**. Deve richiedere certificazioni, verificare che eventuali **dipendenti siano regolarmente assicurati ed accertarsi di un'adeguata copertura assicurativa**. **Documenti e requisiti possono essere richiesti già in fase di preventivo.**

IL COMMITTENTE E LE SUE RESPONSABILITÀ IN AMBITO CONDOMINIALE

Per i lavori in ambito privato, la responsabilità in caso di affidamento di lavori a personale privo delle competenze professionali e delle adeguate attrezzature è del committente. Nel nostro Paese esiste un generalizzato difetto di conoscenza e di applicazione delle norme in merito alla regolarità ed alla sicurezza nei **luoghi di lavoro** e nei **cantieri**. In particolare, è il cittadino che effettua lavori presso la propria abitazione, o l'immobile in uso, a disconoscere spesso i propri obblighi e adempimenti del committente privato. Questo riguarda anche i lavori eseguiti in ambito condominiale.



Chi è il committente e quali sono le sue responsabilità?

Il committente dei lavori viene definito dal decreto legislativo n°81/2008, come "...soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione".

Assume automaticamente la funzione di committente, chi:

- ▶ in quanto proprietario di un'abitazione monofamiliare, commissiona i lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria del giardino;
- ▶ in quanto locatario di un appartamento, commissiona i lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria del giardino;
- ▶ in quanto amministratore di condominio, commissiona i lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria del giardino condominiale;
- ▶ in quanto titolare d'impresa, commissiona i lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria del giardino aziendale.

Il committente, è colui che:

- ▶ sottoscrive il contratto d'appalto/preventivo con l'impresa o l'artigiano;
- ▶ sostiene il costo dei lavori;
- ▶ costituisce il soggetto destinatario dell'opera.

Al committente privato la legge impone obblighi, adempimenti e responsabilità e, in caso di inosservanza, prevede pesanti sanzioni di natura penale, pecuniaria ed amministrativa. Con l'entrata in vigore del Testo Unico per la Sicurezza sono state ridefinite le responsabilità dei **"lavoratori"** che entrano, nei luoghi di lavoro e nei cantieri, individuando gli adempimenti che gli stessi devono espletare.

Il **Committente** viene individuato quale "regista" nei luoghi di lavoro del cantiere, dalla fase di progettazione a quella di realizzazione, in quanto incaricato della valutazione e della **scelta dei professionisti ed imprese**, nonché delle attrezzature e dei materiali che contribuiranno alla realizzazione dell'opera per garantire la salute e sicurezza dei lavoratori. ***E' importante sapere che se il giardiniere è nel "regime dei minimi" non potrà avvalersi di collaboratori per lo svolgimento delle attività di manutenzione del verde condominiale.*** La **manutenzione del verde** non può inoltre essere affidata **al custode**, o a un volontario, per la mancanza dei requisiti formativi e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

DALLA PROGETTAZIONE ALLA MANUTENZIONE

La progettazione del verde condominiale è spesso sottovalutata ed il più delle volte gli errori di progettazione sono la causa di elevati costi della gestione e manutenzione del verde.

Il rifacimento di un giardino

In caso di completo rifacimento del giardino condominiale il progettista deve produrre:

- ▶ una relazione che descriva le specie di piante arbusti scelte e il loro comportamento nel corso delle stagioni;
- ▶ almeno una planimetria del progetto in scala con un elenco delle specie e loro quantità;
- ▶ planimetrie dell'impianto di illuminazione (con relative certificazioni), di irrigazione;
- ▶ il capitolato ed un computo di manutenzione annua del verde in cui siano definiti e quantificati in modo dettagliato tutti i lavori.

Questi documenti, approvati e firmati, sono un indispensabile strumento contrattuale e per eventuali contestazioni o responsabilità.

Un intervento di manutenzione straordinaria

Nel caso in cui sia necessario ripristinare una parte di un giardino (ad esempio dopo il rifacimento di un'impermeabilizzazione o di un impianto), sarà questo il momento per valutare le migliori soluzioni per ridurre le spese di manutenzione, apportando cambiamenti nella scelta delle piante e nella gestione del verde.

All'Amministratore professionista si consiglia il coinvolgimento di un progettista a cui commissionare il progetto di sistemazione del giardino, da sottoporre poi all'assemblea del condominio.

Come contenere il costo delle manutenzioni

È difficile per un non addetto ai lavori capire se le scelte delle piante proposte dal progettista (o dal giardiniere stesso) sono adatte e, soprattutto, se renderanno più o meno costose le manutenzioni. Per questo è importante avvalersi di un professionista di fiducia, che consenta al condominio di mettersi al riparo da futuri problemi, perché: **la conseguenza di scelte sbagliate o inopportune nella scelta delle piante porta sicuramente a un aumento dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria.**



Che cosa può fare l'Amministratore di condominio?

È importante invitare il tecnico/progettista alla riunione di condominio in cui descriverà personalmente il suo progetto o gli interventi da svolgere sul verde con i relativi costi di realizzazione e piano di manutenzione annua.

REGOLE D'ORO PER L'AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

Il Committente, o il responsabile dei lavori, **deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dei lavoratori**, tramite almeno le seguenti documentazioni:

- ▶ iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto/lavoro;
- ▶ specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- ▶ elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione,
- ▶ attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria (quando previsti dalle norme vigenti). **Ad esempio, per interventi di potatura o abbattimento alberi, verificare che il personale sia in possesso degli attestati e successivi rinnovi per il lavoro in quota su funi e su piattaforme di lavoro elevabili;**
- ▶ documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- ▶ tutta la documentazione deve essere contenuta nel POS (in caso di cantieri in essere) o nel PDL.

RIEPILOGANDO

Come scegliere un'impresa per la cura del verde condominiale

- ▶ Rivolgeti a un professionista che ricopra la carica di responsabile dei lavori, se non possiedi una formazione tecnica in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sui cantieri;
- ▶ Richiedi sempre un curriculum professionale, verifica il percorso formativo e l'esperienza negli interventi manutenzione del verde;
- ▶ Richiedi sempre un preventivo che specifichi il lavoro che il professionista intende svolgere. Una offerta bassa quasi sempre è indicatore di una scarsa qualità del lavoro che verrà realizzato;
- ▶ Nel confrontare preventivi diversi, tieni conto della capacità tecnica ed organizzativa, della sicurezza e delle garanzie rispetto alla buona riuscita del lavoro;
- ▶ È estremamente importante assicurarsi, tramite richiesta di documentazione, che

l'impresa attui tutte le norme in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- ▶ Il committente, o il responsabile dei lavori, deve verificare l' idoneità tecnico-professionale dei lavoratori, attraverso la richiesta di documentazione scritta. Se non si possiede una formazione tecnica in materia di sicurezza sui cantieri, è consigliato rivolgersi ad un professionista che ricopra la carica di responsabile dei lavori;
- ▶ Scegli imprese/professionisti di fiducia e di riconosciuta capacità tecnico professionale anche nell'applicazione delle misure di sicurezza e salute dei lavoratori in cantiere; non scegliere solo su basi puramente economiche che privilegino **"il prezzo più basso possibile "**.
- ▶ Richiedi certificazioni e verifica che eventuali dipendenti siano regolarmente assicurati;
- ▶ Accertati dell'esistenza di un'adeguata copertura assicurativa.





ANACI

ASSOFLORO – L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI DELLE FILIERE DEL VERDE, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

Assofloro, unica associazione di terzo livello presente a livello nazionale nel settore del florovivaismo e del paesaggio, è l'organismo di categoria degli Enti e delle Associazioni della Filiera del verde, della Filiera del Paesaggio, della Filiera dell'Ambiente e dei settori produttivi attinenti o contigui alle tre filiere. L'Associazione svolge la sua attività in tutto il territorio nazionale, dell'Unione Europea e nei Paesi in cui trova sviluppo il florovivaismo e la filiera del verde, del paesaggio e dell'ambiente.

Tra gli obiettivi principali di Assofloro vi sono la promozione di ricerche e studi per la risoluzione di specifiche problematiche o esigenze di settore, stabilire protocolli di intesa o accordi riguardanti assistenza tecnica e formazione, sottoscrizione di accordi con le istituzioni per facilitare l'operato delle aziende, costruire insieme al sistema fitosanitario linee guida di gestione della produzione e delle problematiche inerenti malattie e agenti esterni riguardanti le piante e la loro movimentazione dentro e fuori dalla nazione.

Assofloro ha attivato importanti convenzioni con altre filiere produttive, per dar vita ad osservatori delle best practices, finalizzati a selezionare e presentare esperienze di eccellenza nella rigenerazione urbana attraverso il verde, strumento fondamentale per il contrasto ai cambiamenti climatici, per migliorare la resilienza degli abitanti e creare condizioni di vita e di lavoro migliori.

ASSOFLORO

ANACI





ASSOFLORO



ANACI